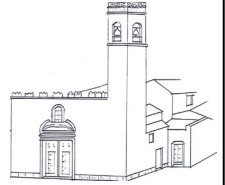




Sperate!

27 Ottobre 2024

XXX del Tempo Ordinario
ANNO B



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

La Commemorazione di tutti i fedeli defunti



Cari fratelli e sorelle!

Dopo avere celebrato la Solennità di Tutti i Santi, la Chiesa ci invita a commemorare tutti i fedeli defunti, a volgere il nostro sguardo a tanti volti che ci hanno preceduto e che hanno concluso il cammino terreno. Nell'Udienza di questo giorno, allora, vorrei proporvi alcuni semplici pensieri sulla **real-tà della morte, che per noi cristiani è illuminata**

dalla Risurrezione di Cristo, e per rinnovare la nostra fede nella vita eterna. [...] in questi giorni ci si reca al cimitero per pregare per le persone care che ci hanno lasciato, quasi un andare a visitarle per esprimere loro, ancora una volta, il nostro affetto, per sentirle ancora vicine, ricordando anche, in questo modo, un articolo del Credo: nella comunione dei santi c'è uno stretto legame tra noi che camminiamo ancora su questa terra e tanti fratelli e sorelle che hanno già raggiunto l'eternità. **Da sempre l'uomo si è preoccupato dei suoi morti** e ha cercato di dare loro una sorta di seconda vita attraverso l'attenzione, la cura, l'affetto. In un certo modo si vuole conservare la loro esperienza di vita; e, paradossalmente, come essi hanno vissuto, che cosa hanno amato, che cosa hanno temuto, che cosa hanno sperato e che cosa hanno detestato, noi lo scopriamo proprio dalle tombe, davanti alle quali si affollano ricordi. Esse sono quasi uno specchio del loro mondo. Perché è così? Perché, nonostante la morte sia spesso un tema quasi proibito nella nostra società, e vi sia il tentativo continuo di levare dalla nostra mente il solo pensiero della morte, essa riguarda ciascuno di noi, riguarda l'uomo di ogni tempo e di ogni spazio. E davanti a questo mistero tutti, anche inconsciamente, cerchiamo qualcosa che ci inviti a sperare, un segnale che ci dia consolazione, che si apra qualche orizzonte, che offra ancora un futuro. **La strada della morte, in realtà, è una via della speranza e percorrere i nostri cimiteri, come pure leggere le scritte sulle tombe è compiere un cammino segnato dalla speranza di eternità.**

Ma ci chiediamo: *perché proviamo timore davanti alla morte?* Perché l'umanità, in una sua larga parte, mai si è rassegnata a credere che al di là di essa non vi sia semplicemente il nulla? Direi che le risposte sono molteplici: abbiamo timore davanti alla morte perché abbiamo paura del nulla, di questo partire verso qualcosa che non conosciamo, che ci è ignoto. E allora c'è in noi un senso di rifiuto perché non possiamo accettare che tutto ciò che di bello e di grande è stato realizzato durante un'intera esistenza, venga improvvisamente cancellato, cada nell'abisso

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 27 Ottobre <i>XXX del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Roberto Pillittu
	16.00	<u>In Parrocchia</u> <i>Ora di Guardia</i>
	18.30	Antonio Brisu (trig.), Prisco Longobardi (anniv.)
Lunedì 28 Ottobre <i>Ss. Simone e Giuda</i>	17.30	Mercede e Vincenzo Schirru
Martedì 29 Ottobre <i>S. Onorato</i>	9.00	<u>In Santa Lucia:</u>
	17.30	Francesco e Giovanna
Mercoledì 30 Ottobre <i>S. Marciano</i>	9.00	<u>In San Giovanni:</u> In onore di P. Pio
	16.30	Rosario dei bambini
	17.30	Luigi e Teresa ringraziano per il 53° di matrimonio
Giovedì 31 Ottobre <i>S. Quintino</i>	17.30	
Venerdì 1 Novembre <i>Solemnità di tutti i Santi</i>	8.00	
	10.00	Giuseppe, Laura, Raffaella, Efisio
	11.00	<u>In Cimitero</u>
	17.30	Luigi Cherchi (3° anniv.)
Sabato 2 Novembre <i>Commemorazione di tutti i fedeli defunti</i>	15.00	<u>In Cimitero</u>
	17.30	Salvatore Cappai
Domenica 3 Novembre <i>XXXI del Tempo Ordinario</i>	8.00	<i>Pro populo</i>
	10.00	Francesco e Elena
	17.30	

Madonna del Perpetuo Soccorso

<p>10.30</p>	<p>Enzo</p>	<p>La liturgia di questa domenica ci rimanda a ciò che è nuovo, inimmaginabile: la prima lettura parla del rientro degli esuli dall'esilio, la bellezza del rientro è rafforzato dalla scoperta della cura del Padre <i>"io sono un Padre per Israele"</i>.</p>
<p>18.00</p>	<p>Emilio e Assunta</p>	
<p>17.00</p>	<p>Dorina e Adelina</p>	<p>La liberazione assume quindi un valore che investe in pieno la persona ed il popolo, non si tratta solo di un fatto storico favorevole, ma di una novità di appartenenza e non solo personale ma di popolo.</p>
<p>17.00</p>	<p>Angelo, Maria e figli</p>	<p>Nessun popolo aveva una divinità così vicina e attenta.</p>
<p>17.00</p>	<p>Gianluigi Perra</p>	<p>Gesù viene a ricordare e ad attualizzare questa cura del Padre nell'accoglienza del cieco: <i>"fa che io veda di nuovo"</i> sottolinea un'interruzione della vista e della conoscenza vera e un voler riprendere l'amicizia con il Rabbini. E' la fede che opera il miracolo, questo a voler dire che talvolta è la nostra ottusità ad impedire i veri miracoli e la novità permette al cieco di seguire Gesù.</p>
<p>17.00</p>	<p>Annibale e Mariella</p>	<p>La scoperta è la gioia che pervade il salmista, gli esuli e il cieco. Tutti sono rianimati e ne è segno appunto la grande gioia.</p>
<p>17.00</p>	<p>In onore del Sacro Cuore</p>	<p>Per ciascuno di noi c'è l'invito a camminare verso la novità: è un sentimento di supplica verso Gesù, un' ammissione delle nostre povertà e la richiesta concreta di riprendere una strada abbandonata o tradita.</p>
<p>18.00</p>	<p>Tore, Rosaria e Antonio</p>	<p>E' il cammino di ogni giorno, se siamo profondamente onesti con noi stessi, ed è l'esperienza che vogliamo tramettere ai più giovani della comunità che riceveranno i sacramenti della Cresima, della Prima Comunione e della Prima confessione. E' la novità della grazia di Dio che ci viene comunicata e ci arricchisce.</p>
<p>10.30 18.00</p>	<p>Maria Bonaria, Vincenzo e Alessandro</p>	<p>S.M.A</p>

del nulla. Soprattutto noi sentiamo che l'amore richiama e chiede eternità e non è possibile accettare che esso venga distrutto dalla morte in un solo momento.

[...] Cari amici, **la solennità di tutti i Santi e la Commemorazione di tutti i fedeli defunti ci dicono che solamente chi può riconoscere una grande speranza nella morte, può anche vivere una vita a partire dalla speranza.** Se noi riduciamo l'uomo esclusivamente alla sua dimensione orizzontale, a ciò che si può percepire empiricamente, la stessa vita perde il suo senso profondo. **L'uomo ha bisogno di eternità** ed ogni altra speranza per lui è troppo breve, è troppo limitata. *L'uomo è spiegabile solamente se c'è un Amore che superi ogni isolamento, anche quello della morte, in una totalità che trascenda anche lo spazio e il tempo. L'uomo è spiegabile, trova il suo senso più profondo, solamente se c'è Dio.* E noi sappiamo che Dio è uscito dalla sua lontananza e si è fatto vicino, è entrato nella nostra vita e ci dice: *«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me anche se muore vivrà; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno»* (Gv 11,25-26). [...] Dio si è veramente mostrato, è diventato accessibile, ha tanto amato il mondo *«da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna»* (Gv 3,16), e nel supremo atto di amore della Croce, immergendosi nell'abisso della morte, l'ha vinta, è risorto ed ha aperto anche a noi le porte dell'eternità. Cristo ci sostiene attraverso la notte della morte che Egli stesso ha attraversato; è il Buon Pastore, alla cui guida ci si può affidare senza alcuna paura, poiché Egli conosce bene la strada, anche attraverso l'oscurità. [...] E proprio la fede nella vita eterna dà al cristiano il coraggio di amare ancora più intensamente questa nostra terra e di lavorare per costruirle un futuro, per darle una vera e sicura speranza. Grazie.

Mercoledì, 2 novembre 2011 - Aula Paolo VI - Udienza Generale di papa Benedetto XVI

AVVISI ED EVENTI

- ◇ **E' in corso fino al 2 Novembre la Novena in suffragio di tutti i nostri defunti**, in Parrocchia alle ore 17.15, alla Madonna del Perpetuo Soccorso alle ore 16.50.
- ◇ **Il 30 Ottobre alle 16.30, in Parrocchia, si reciterà il Rosario con i Bambini**
- ◇ **Il 4 Novembre alle 10.00, Santa Messa nella chiesa di San Giovanni in Commemorazione dei Caduti**



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com
www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: **Padre Antonio Cirulli**

Ufficio: **070 960 0100** Abitazione: **070 960 1957** Urgenze: **331 767 7085**